

VareseNews

Da Malpensa alla strada, la senzatetto che vaga per Gallarate

Pubblicato: Mercoledì 13 Maggio 2020



Invisibili per certi versi, da un altro punto di vista conosciutissimi, **i senzatetto di Malpensa si sono dispersi**, dopo che il Terminal 1 è stato chiuso e ora che i passaggi di persone all'aeroporto sono pochissimi.

Pochissimi vivono ancora in aeroporto (aiutati dai dipendenti aeroportuali, dall'associazionismo e dalla Polizia Locale Ferno-Lonate), mentre **altri si sono spostati. I più verso Milano**, che ha strutture stabili e organizzate, anche nel periodo di lockdown totale che è appena passato.

Altri sono rimasti in zona. Negli ultimi giorni molti hanno incrociato **a Gallarate una donna sessantenne**, originaria del Sud Italia, che da tempo viveva a Malpensa e che **successivamente si è mossa tra Gallarate e Rho**.

Lunedì era in stazione, alla banchina del binario 5, e **ha avuto un malore, è stata soccorsa dal 118** e dalla Polfer (nella foto che apre l'articolo), che hanno provveduto a tutelare anche il bagaglio di borse, sacchi e trolley con cui gira e in cui ha tutti i suoi poveri averi.

Nella mattina di **martedì** ha inscenato una sorta di protesta, bloccando il traffico in zona ospedale, tra via Cantoni e via Bonomi. Alla sera si è accampata vicino all'ingresso dell'ospedale. Mercoledì mattina è stata nuovamente monitorata da Polizia di Stato e Polizia Locale di Gallarate.

La donna sta fisicamente bene, non vuole aiuto da altri e, al di là di alcune intemperanze, è considerata capace di intendere e di volere. La situazione è stata segnalata anche ai servizi sociali del

Comune e viene monitorata (anche a VareseNews sono state inoltrate diverse foto, che non pubblichiamo come forma di rispetto, ma che aiutano a seguire la vicenda).

Resta una vicenda di solitudine, di una persona che forse ha perso anche quel poco di legami che la vita in aeroporto garantiva: all'interno dello scalo infatti non manca anche una certa solidarietà da parte di chi lavora a Malpensa, così che anche i senzatetto hanno un nome o un soprannome, qualcuno che almeno può rivolgere loro un po' di attenzione, prima ancora che aiuti materiali.

Roberto Morandi

roberto.morandi@varesenews.it